

# PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

*Guida semplificata*



Comune di  
Cadoneghe



Comune di  
Curtarolo



Comune di  
Vigodarzere



# Il Progetto

I Comuni di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere negli ultimi anni hanno sviluppato una strategia per l'adattamento dei loro territori ai cambiamenti climatici, grazie al progetto LIFE Veneto ADAPT realizzato con il contributo del programma LIFE dell'Unione Europea.

Il programma LIFE è lo strumento di finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima, con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi delle strategie e dei piani della Comunità Europea in ambito ambientale e climatico.

In questo contesto, a partire dai rischi identificati sul territorio e dagli strumenti di pianificazione, i tre Comuni hanno individuato, tra le azioni necessarie e nell'ottica delle finalità di cui sopra, l'aggiornamento e la comunicazione dei rispettivi Piani Comunali di Protezione Civile, dei Piani delle Acque e dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

È fondamentale infatti che i cittadini dell'area direttamente o indirettamente interessata da emergenze conoscano preventivamente:

- le caratteristiche essenziali di base dei rischi che insistono nel territorio in cui vivono;
- l'esistenza del piano di protezione civile comunale ed in particolare delle aree di emergenza;
- le misure di comportamento (autoprotezione) da adottare, prima, dopo e durante l'evento, e con quale mezzo saranno diffuse le informazioni e gli allarmi.

# Piano di Protezione Civile e Aree di emergenza

Il Piano comunale di protezione civile ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio considerato e di stabilire le procedure per una rapida ed efficiente gestione delle emergenze.

Le aree di emergenza sono spazi e strutture che in casi di emergenza saranno destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.

## Le aree di emergenza si distinguono in:



**aree di attesa:** luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione nei primi istanti successivi all'evento calamitoso oppure successivi alla segnalazione della fase di allertamento;



**aree di ricovero:** luoghi e spazi in grado di accogliere strutture ricettive per garantire assistenza e ricovero a coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione;



**aree di ammassamento:** centri di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.

In questa guida ci si concentra in particolare sulle aree di attesa, per le quali si sono utilizzati piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio o non coinvolti dallo scenario emergenziale in atto. Tali aree sono facilmente raggiungibili attraverso un percorso pedonale dalla popolazione, e raggiungibili dai soccorsi anche con mezzi pesanti o autobus. In tali aree la popolazione riceverà la prima assistenza, generi di conforto, e le informazioni per i comportamenti successivi da tenere, in attesa di allestimento di aree di ricovero o di destinazione di allogamento presso alberghi o altre strutture ricettive. Sulla cartografia, opuscoli, volantini e cartelli sono segnate in verde.

Accedi alla mappa aggiornata della aree di attesa del tuo Comune: scansiona il qr-code o clicca sul link:



**Comune di Cadoneghe**

[Clicca qui e vai alla mappa](#)



**Comune di Curtarolo**

[Clicca qui e vai alla mappa](#)



**Comune di Vigodarzere**

[Clicca qui e vai alla mappa](#)

# Rischio ondata di calore

## *Che cos'è*

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente, il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni fisiche e ambientali questo non è sufficiente. Se, ad esempio, l'umidità è molto elevata, il sudore non evapora rapidamente e il calore corporeo non viene eliminato efficacemente. La temperatura del corpo, quindi, aumenta e può arrivare a danneggiare diversi organi vitali e il cervello stesso. Un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi, come crampi, svenimenti, edemi, o di maggiore gravità, come congestione, colpo di calore, disidratazione. Condizioni di caldo estreme, inoltre, possono determinare un aggravamento delle condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti.

La capacità di termoregolazione di una persona è condizionata da fattori come l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di farmaci. I soggetti a rischio sono quindi le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.

La vulnerabilità alle ondate di calore può aumentare localmente nelle aree urbane a causa delle diverse proprietà termiche di cemento e asfalto rispetto agli ambienti verdi e umidi che in genere caratterizzano le aree rurali, modificando temperatura e umidità dell'aria e i regimi di circolazione del vento. Questo fenomeno, la cosiddetta isola di calore, nelle aree urbane trova ulteriore incremento a causa della presenza di fonti di calore artificiali (climatizzazione degli edifici, trasporti).

## *Nel nostro territorio*

Il territorio dei Comuni di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere presenta una bassa propensione a sviluppare fenomeni di isola di calore urbano. La bassa proporzione territoriale di zone urbanizzate permette un buon scambio termico con le zone agricole, notevolmente più fresche. I tessuti urbani presenti sul territorio sono principalmente a medio-bassa densità edilizia, con una consistente presenza di vegetazione che mitiga l'accumulo di calore grazie a processi di evapotraspirazione. Inoltre, gli agglomerati urbani sono di piccole dimensioni e discontinui tra loro, il che permette l'aerazione e il rapporto con la campagna.

Le isole industriali, fortemente riconoscibili dalla maggiore dimensione degli edifici, sono punti di forte accumulo di calore dovuto principalmente alla tipologia di materiali impiegati e all'assenza di ombreggiatura. In queste aree è probabile che si registrino temperature superiori alle medie dei tessuti residenziali.

## *Cosa fare*

Durante i giorni in cui è previsto un rischio elevato di ondate di calore e per le successive 24 o 36 ore vi consigliamo di seguire queste semplici norme di comportamento:

- non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti;
- in casa, proteggervi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Se usate un ventilatore non indirizzatelo direttamente sul corpo;
- bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffeina. In generale, consumare pasti leggeri;
- indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche. Se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta.

# Rischio idraulico **Alluvione**

## *Che cos'è*

Le alluvioni sono tra le manifestazioni più tipiche del dissesto idrogeologico e si verificano quando le acque di un fiume non vengono contenute dalle sponde e si riversano nella zona circostante arrecando danni a edifici, insediamenti industriali, vie di comunicazione, zone agricole.

Le alluvioni sono fenomeni naturali, tuttavia tra le cause dell'aumento della frequenza delle alluvioni ci sono senza dubbio l'elevata antropizzazione e la diffusa impermeabilizzazione del territorio, che impedendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno aumentano i quantitativi e le velocità dell'acqua che defluisce verso i fiumi. La mancata pulizia di questi ultimi e la presenza di detriti o di vegetazione che rendono meno agevole l'ordinario deflusso dell'acqua sono un'altra causa importante.

## *Nel nostro territorio*

I territori comunali di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere ricadono nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione. Nella zonazione della pericolosità idraulica contenuta nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Brenta, redatto dall'Autorità di Bacino:

- il territorio di Cadoneghe non è interessato da zone di pericolosità;
- il territorio di Curtarolo è interessato da zone di pericolosità moderata (P1), media (P2) ed elevata (P3);
- il territorio di Vigodarzere è interessato parzialmente da zone di pericolosità moderata (P1), media (P2) ed elevata (P3), che riguardano sia l'asta principale del Brenta, sia l'asta del Muson dei Sassi, affluente di sinistra del Brenta; è stato inoltre interessato dalle alluvioni del 1882 e del 1966.

## *Cosa fare*

Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

Ricorda:

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio;
- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro;
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo;
- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti;
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;

- all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione.

- Rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune.
- Chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città.
- Individua gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato.
- Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione.
- Se nella tua famiglia ci sono persone che hanno bisogno di particolare assistenza verifica che nel Piano di emergenza comunale siano previste misure specifiche.
- Evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato.
- Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio.
- Tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.

## *Cosa fare durante un'allerta.*

- Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.
- Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.
- Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

## *Cosa fare durante l'alluvione.*

### *Se sei in un luogo chiuso:*

- non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita;
- non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile;
- se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio;

- chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata;
- limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

### *Se sei all'aperto:*

- allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere;
- raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.;
- evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato;
- evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso;
- limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

### *Cosa fare dopo l'alluvione.*

- Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

# *Rischio idraulico* **Bombe d'acqua**

## *Che cosa sono*

Le precipitazioni associate a un temporale sono caratterizzate da variazioni di intensità rapide e notevoli, sia nello spazio sia nel tempo. Concentrando considerevoli quantità di acqua in breve tempo su aree relativamente ristrette, possono quindi dare luogo a scrosci di forte intensità che si verificano a carattere estremamente irregolare e discontinuo sul territorio.

Il carattere tipicamente impulsivo rende i rovesci di pioggia un pericolo innanzitutto per quanto riguarda le ripercussioni immediate e repentine che possono avere sul territorio, ingrossando rapidamente torrenti e corsi d'acqua minori, che – specie nella stagione estiva - possono passare in brevissimo tempo da uno stato di secca ad uno stato di piena, senza alcun preavviso.

## *Nel nostro territorio*

Il consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta ha individuato nel territorio di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere delle aree soggette ad allagamento in caso di intense precipitazioni locali, sulla base delle difficoltà di drenaggio e deflusso presenti sulla rete di scolo esistente.

## *Cosa fare*

### *All'aperto*

Per lo svolgimento di attività nelle vicinanze di un corso d'acqua (anche un semplice pic-nic) o per scegliere l'area per un campeggio:

- scegli una zona a debita distanza dal letto del torrente e adeguatamente rialzata rispetto al livello del torrente stesso, oltre che sufficientemente distante da pendii ripidi o poco stabili: intensi scrosci di pioggia potrebbero attivare improvvisi movimenti del terreno.

### *In ambiente urbano*

Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti di strade. Per questo:

- fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua;
- evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

### *E in particolare se sei alla guida:*

- anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli,

riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;

- limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. È sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità.

# Rischio sismico

## *Che cos'è*

Un terremoto è essenzialmente una frattura che si produce nelle rocce della crosta terrestre a seguito di un accumulo di energia di deformazione causato da agenti tettonici a grande scala, come il moto relativo tra due placche litosferiche a contatto. In particolare le zone di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere si trovano al limite Nord della micro placca Adriatica (staccatasi dalla placca Africana) che preme contro la placca EuroAsiatica.

## *Nel nostro territorio*

Un recente studio sismologico del Veneto (M. Sukan e L. Peruzza – 2011) ha proposto la suddivisione del territorio in distretti sismici, ossia aree all'interno della quali si ritiene che i terremoti possano essere identificati da elementi sismogenetici comuni. I Comuni di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere vengono a trovarsi sul limite tra il distretto denominato “Lessini-Schio (L)” e il distretto “Pianura Veneta Est (PVE)”. In questo distretto il massimo evento storico rilevato è un terremoto localizzato a Verona accaduto nel 1117.

I Comuni di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere, secondo la Classificazione sismica, risultano in zona 3 e in classe di pericolosità P2, in cui possono verificarsi forti terremoti ma rari.

## *Cosa fare*

Nessuno può sapere quando arriva un terremoto, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze di un terremoto.

La sicurezza dipende soprattutto dalla casa in cui abitate. Se è costruita in modo da resistere al terremoto, non subirà gravi danni e vi proteggerà. In caso contrario, a volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Ovunque siate in quel momento, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

## *Da solo, fin da subito:*

- allontana mobili pesanti da letti o divani;
- fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete;

- metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo;
- in cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa;
- impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce;
- individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto;
- tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono;
- informati su cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune;
- elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.

## *Durante un terremoto.*

- Se sei in un luogo chiuso, mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante.
- Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.).
- Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi.
- Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.
- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
- Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.

## *Dopo un terremoto*

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.
- Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti.
- Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune.
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

# Rischio incidenti rilevanti e rischio industriale

## *Che cos'è*

Le industrie a rischio sono quelle in cui sono presenti determinate sostanze pericolose per l'organismo umano (sostanze tossiche) che possono essere rilasciate all'esterno dello stabilimento o che possono liberare grandi quantità di energia termica (sostanze infiammabili) o energia dinamica (sostanze esplosive).

Gli incidenti si possono quindi definire come eventi che comportano l'emissione incontrollata di materia e/o energia all'esterno dei sistemi di contenimento tale da dar luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per la salute umana e per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento. Per le ripercussioni sul territorio che possono avere eventuali incidenti in tali tipologie di stabilimenti, l'Autorità Preposta predispone un Piano di Emergenza Esterna specifico.

## *Nel nostro territorio*

- Nel Comune di Cadoneghe non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 105/2015. Tuttavia, va segnalata la presenza di una ditta a rischio nel limitrofo Comune di Campodarsego: la tipologia risulta essere "sotto soglia" e attualmente non risulta disponibile un Piano di Emergenza Esterno.
- Nel comune di Curtarolo non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 105/2015, né perimetrazioni di Piani di emergenza esterni di eventuali stabilimenti localizzati in comuni limitrofi.
- Il comune di Vigodarzere è interessato parzialmente dalla zona di primo impatto del Piano di Emergenza Esterno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 105/2015 (Norditalia Resine di Campodarsego).

All'interno dei territori ricadono, inoltre, alcune attività di potenziale impatto ambientale dovuto alle lavorazioni svolte o all'utilizzo di sostanze pericolose per l'ambiente nel corso del processo produttivo.

Incendi, emissioni o esplosioni di dimensione contenuta, si possono comunque verificare anche in presenza di attività più piccole e non soggette alla predetta normativa, quindi non censite, presenti sul territorio e che possono costituire un rischio, con effetti sul territorio di modesta entità, ma che richiedono l'attivazione di procedure per un pronto ed efficace intervento di chi opera in loco e gestisce l'emergenza e per la tutela dei cittadini che devono essere correttamente informati sia su cosa sta accadendo sia sul comportamento da adottare per rendere minimi i disagi.

## *Cosa fare*

Quando il rischio di contaminazione è elevato le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione secondo il Piano di emergenza esterno prestabilito, che fornisce anche indicazioni relative alle modalità di allontanamento e ai luoghi di raccolta.

- Segui le indicazioni contenute nelle schede di informazione alla popolazione distribuite dal sindaco per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento.
- Rifugiati in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento.
- Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno.
- Presta attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione.
- Fino al cessato allarme, tieniti informato con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto.
- Al cessato allarme, aera gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza.

# Rischio neve

## *Che cos'è*

Quando le temperature, nei bassi strati dell'atmosfera, si avvicinano allo zero, le precipitazioni assumono carattere di neve e a seconda dell'intensità e della persistenza del fenomeno possono accumularsi in maniera consistente al suolo, creando quindi problemi alla circolazione. Il fenomeno può interessare anche aree molto estese, coinvolgendo la totalità delle persone e delle attività del territorio.

Inoltre, successivamente alle nevicata, in alcune situazioni le temperature scendono nettamente al di sotto dello zero, dando quindi luogo alla pericolosa formazione di lastroni di ghiaccio su strade e marciapiedi, costituendo un rischio ancora maggiore del manto nevoso sia per la stabilità e l'aderenza dei veicoli sia per l'equilibrio delle persone.

Per rischio neve si intende quindi tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise. Tali avversità atmosferiche possono causare blocchi alla viabilità stradale e la possibile conseguenza che si manifesta con l'isolamento di paesi e località abitate. In estrema sintesi, uno scenario emergenziale, si può verificare nel caso di:

- precipitazioni copiose (superiori a 25÷30 cm nelle 24 ore);
- precipitazioni nevose anche di minore intensità, ma in concomitanza di temperature notevolmente al di sotto dello zero. A ciò può eventualmente concorrere la presenza di vento gelido.

## *Nel nostro territorio*

Lo sgombero neve sulle strade di competenza statale regionale e provinciale è garantito da mezzi rispettivamente di Veneto Strade e della Provincia di Padova.

## *Cosa fare*

### *Prima*

- È bene procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale.
- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio.
- Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido.
- Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata.
- Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore.

- Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli.
- Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro

### *Durante*

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli.
- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve
- Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
  - libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
  - tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
  - mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore
  - evita manovre brusche e sterzate improvvise;
  - accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
  - ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
  - parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve
  - presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
  - non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

### *Dopo*

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela
- Quando l'inverno è alle porte è importante informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali.

# Rischio sanitario/epidemiologico

## *Che cos'è*

Il rischio sanitario emerge ogni volta che si creano situazioni critiche che possono incidere sulla salute umana. È difficilmente prevedibile perché spesso è conseguente ad altri rischi o calamità, ma grazie alla pianificazione degli interventi sanitari e psicosociali in emergenza è possibile ridurre i tempi di risposta e prevenire o limitare i danni alle persone.

L'influenza ad esempio è una malattia respiratoria acuta dovuta all'infezione da virus influenzali, che si manifesta prevalentemente nel periodo invernale. Per pandemia di influenza si intende la diffusione di un nuovo virus influenzale tra la popolazione di tutto il mondo.

## *Cosa fare*

Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia e, in caso di sviluppo di sintomi influenzali, sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze.

## *Come comportarsi in caso di influenza o pandemia influenzale:*

- Consulta il tuo medico di base o il dipartimento di prevenzione della tua Asl. Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia.
- Informati se rientri nelle categorie a rischio per cui è consigliata la vaccinazione: alcuni soggetti sono più vulnerabili di altri al virus.
- Ricorri alla vaccinazione solo dopo avere consultato il tuo medico o la tua Asl. La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata.
- Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle istituzioni. Per essere aggiornato correttamente sulla situazione.
- Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza.
- Se presenti i sintomi rivolgiti subito al medico. Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri.
- Pratica una corretta igiene personale e degli ambienti domestici e di vita. Per ridurre il rischio di contagio.
- Se hai una persona malata in casa, evita la condivisione di oggetti personali. Per evitare il contagio.

# Altri rischi

## *Rischio blackout.*

Per blackout si intende la totale assenza di tensione su impianti o porzioni di rete più o meno estese a seguito di disservizi che, per durata o estensione, possono provocare rilevanti disalimentazioni di utenza. In caso di blackout prolungati è possibile che le reti di telefonia mobili abbiano dei malfunzionamenti per il sovraccarico di chiamate oppure smettano di funzionare a causa della mancanza di alimentazione dei ponti ripetitori.

## *Rischio per incidenti stradali.*

L'attenzione è posta sulle strade di rango sovracomunale attraversano il territorio, tuttavia nel territorio comunale di Cadoneghe e Curtarolo non sono segnalati tratti viari a difficile intervento. A Vigodarzere va considerata la SR 307 "del Santo", anche se non si trova nel territorio del comune: nel caso di blocco della viabilità, infatti, parte di traffico potrebbe riversarsi sulla provinciali 46 o 87, come percorsi alternativi. La SR 307 ha visto un traffico medio, nell'anno 2005, di circa di 40.300 veicoli al giorno misurati alla sezione di Via Pontevigodarzere (dati della Provincia di Padova – Piano della viabilità del 2005). Resta inteso che non si può escludere totalmente il rischio di incidenti ed in particolar modo l'eventuale coinvolgimento di mezzi che trasportano sostanze pericolose.

## *Rischio per trasporto sostanze pericolose.*

I Comuni di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere sono attraversati da strade sovracomunali sulle quali è più alta la probabilità di transito di mezzi pesanti. In particolare, il traffico relativo alla SP 307 comprende anche i veicoli pesanti, seppur con un numero limitato se paragonato al traffico di mezzi leggeri. Dai dati del censimento riportato nel 2005 per la stesura del piano della viabilità provinciale, si tratta di circa 650 veicoli pesanti al giorno. Anche le due strade provinciali che attraversano il territorio del Comune di Vigodarzere, in particolare la SP 46 che attraversa il capoluogo e le due frazioni di Saletto e Tavo. Questo rende necessario possibile che si verifichi un incidente stradale che coinvolga mezzi trasportanti sostanze pericolose. I prodotti infiammabili (liquidi o gas) risultano essere le sostanze chimiche pericolose più trasportate in assoluto.

## *Rischio inquinamento idropotabile.*

Per rischio idropotabile si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali (terremoti, alluvioni, eventi meteo eccezionali ecc..) o antropici (sversamento, danno a seguito di lavorazioni, sabotaggio, ecc..). Ma anche altri eventi, come ad esempio la manutenzione o il razionamento per ottimizzare lo sfruttamento delle risorse, influiscono sulla quantità di acqua usufruibile dall'utente. Nei Comuni di Cadoneghe, Curtarolo e Vigodarzere il servizio idrico integrato è affidato a Etra SpA, al quale è demandata la gestione tecnica di emergenza mediante l'elaborazione di appositi piani.

### *Eventi a rilevante impatto locale.*

Sono quegli eventi che, seppure circoscritti al territorio comunale o sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga. Possono richiedere pertanto l'attivazione, a livello comunale, delle procedure operative di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale).

### *Fonti*

- Piano Comunale di Protezione Civile - Comune di Cadoneghe
- Piano Comunale di Protezione Civile - Comune di Curtarolo
- Piano Comunale di Protezione Civile - Comune di Vigodarzere
- Riferimenti generali su attività, procedure, rischi - Dipartimento nazionale della Protezione Civile (sito internet)